# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL TAVOLO ZONALE

DELIBERAZIONE N. 2 IN DATA 11/10/2002

OGGETTO: SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE 328/2000.

La presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILADUE addì UNDICI del mese di OTTOBRE alle ore 15.00 nella sala delle adunanze

Con atto formale del Sindaco del Comune di Gussago in qualità di Comune capozona del distretto n. 2 Brescia Ovest vennero convocati, a seduta, i componenti del Tavolo zonale per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona si sensi della Legge 328/2000.

All'appello risultano:

| | | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|---|
| Comune di Gussago | | X | |
| Comune di Cellatica | | X | |
| Comune di Rodendo Saiano | | X | |
| Comune di Ome | | X | |
| Comune di Castegnato | | X | |
| Comune di Castel Mella | | X | |
| Comune di Roncadelle | | X | |
| Comune di Travagliato | | | X |
| Comune di Torbole Casaglia | | X | |
| Comune di Ospitaletto | | X | |
| Comune di Berlingo | | | X |

Assistono alla seduta del Tavolo zonale i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

| COMPONENTI | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|
| Dott.ssa Anna Finazzi | X | |
| Dott.ssa Marisa Vivenzi | | X |
| Dott. Armando Sciatti | X | |
| Ass.Soc. Silvia Della Valle | | X |
| Dott. Eliana Breda | X | |
| Ass.Soc. Lara Ancelotti | | X |

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Gussago assume la presidenza così come definito ai sensi dell'art. 8 della convenzione per la stesura del Piano di zona e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto, sopra indicato.

COMUNE DI GUSSAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Pubblicato all'Albo Pretorio
dal 05.05.03 al 20.05.03
il 21.05.03

Il Messo Comunale
L'Impiegato addetto
Alessandro NAVA

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 11/10/2002

OGGETTO: SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE 328/2000.

IL TAVOLO ZONALE

Richiamata la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale a livello di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTA le deliberazione del Tavolo zonale n. 1 del 06/09/2002 con quale è stato approvato il Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000;

VISTA la deliberazione dell'ASL di Brescia n. 743 del 2 ottobre 2002 con la quale viene espresso il parere favorevole al Piano di zona del Distretto n. 2 Brescia Ovest;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2001 n. VII/7069;

VISTA la Circolare Regionale n. 7 del 29/04/2002 con quale veniva definito il contenuto e la procedura di formazione dei Piani di zona;

PRESO ATTO dello schema del Piano di zona predisposto dall'Ufficio tecnico di piano;

RITENUTO lo schema di Accordo di programma rispondente alle linee di indirizzo disposte dal Tavolo zonale;

dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente del Tavolo zonale pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:
presenti: n. 9
favorevoli: n. 9
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di accordo di programma che i Sindaci del Distretto n. 2 Brescia Ovest dovranno sottoscrivere per l'attuazione del Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000 allegato alla presente deliberazione formandone parte integrale e sostanziale (allegato 1);

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**Il Sindaco di Gussago**

**Il Responsabile**
**dell'Ufficio Tecnico di Piano**
**Dott.ssa Anna Finazzi**

*Distretto Brescia Ovest*

# ACCORDO DI PROGRAMMA

# PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA

# AI SENSI DELLA LEGGE 328/2000

I Sindaci dei Comuni di Gussago, Rodengo Saiano, Roncadelle, Travagliato, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Ospitaletto, Berlingo, Ome, Torbole Casaglia appartenenti al distretto Brescia Ovest dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia

PREMESSO CHE

- È stato costituito un Tavolo zonale, formato da tutti i Comuni sottoscrittori del presente accordo di programma, per la programmazione, il coordinamento, la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di zona ai sensi della Legge 8 novembre 2000 n. 328;
- la redazione del Piano di zona è funzionale a una gestione dei servizi sociali estesa a livello di distretto tale da migliorarne l'efficacia e l'efficienza;
- il Piano di zona così come previsto dall'art. 19 della L. 328/2000 viene adottato attraverso un accordo di programma;
- l'utilizzo dell'accordo di programma, come strumento con il quale le Amministrazioni locali si impegnano a condividere gli obiettivi e le tipologie di gestione, è sancito dalla circolare n. 7 del 29/04/2002 della Regione Lombardia – Direzione famiglia e solidarietà sociale;
- l'art. 34 del decreto Legislativo n. 267/2000 prevede che l'accordo consista nell'unanime consenso di tutte le amministrazioni interessate;

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma sono i Sindaci dei comuni di: Gussago, Rodengo Saiano, Roncadelle, Travagliato, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Ospitaletto, Berlingo, Ome, Torbole Casaglia appartenenti al distretto Brescia Ovest dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia.

L'Assemblea dei Sindaci costituisce il Tavolo zonale quale organo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di zona.
Con la sottoscrizione del presente accordo i singoli Comuni si impegnano al raggiungimento degli obiettivi e attraverso il piano coordineranno i singoli interventi, le relazioni tra gli enti e gli impegni economici e operativi da mettere in campo.

## Art. 2
## DURATA

Il Piano di zona ha durata triennale 2002 – 2003 – 2004.
Analogamente il presente accordo di programma che adotta il Piano di zona ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

## Art. 3
## OGGETTO DELL'ACCORDO

Con il presente accordo il Tavolo Zonale approva il Piano di zona allegato che qui si intende integralmente riportato, impegnandosi al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti.
Il Piano di zona costituisce il primo passo per una gestione del welfare sociale a livello di distretto intesa come un insieme di azioni sviluppate in modo efficiente ed efficace, un'azione in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze degli utenti di riferimento.

Art. 4

SOGGETTI ADERENTI

I soggetti appartenenti al Terzo settore o comunque diversi dai soggetti di cui all'articolo 1 del presente accordo possono aderire al Piano di zona impegnandosi a rispettarne i contenuti concorrendo alla realizzazione degli obiettivi.

La dichiarazione di adesione oltre a rappresentare un atto di condivisione dei contenuti del Piano di zona presuppone che il soggetto specifichi quali risorse, di qualsiasi tipo, vengono messe a disposizione nel nuovo sistema dei servizi a livello di distretto.

Art. 5

IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Gli Enti sottoscrittori del presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati con il Piano di zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal piano stesso;
- dare avvio a ogni intervento sottoscritto dando atto che in caso contrario i fondi degli interventi e servizi che eventualmente non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti;
- incontrarsi con i soggetti privati, preferibilmente del Terzo settore, per la progettazione di dettaglio finalizzata a realizzare gli obiettivi e le linee di indirizzo.

Gli enti sottoscrittori assumono l'impegno a seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con i soggetti coinvolti nell'attuazione degli stessi.

Inoltre, si impegnano a collaborare con gli incaricati dell'Ufficio Tecnico di Piano nella fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa contabile di gestione nonché l'attività amministrativa di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini definiti dalla

Regione Lombardia con la circolare n. 7 del 29 aprile 2002 e di quanto previsto dal presente accordo.

## Art. 6

## COMUNE CAPOFILA

Il Comune capofila è Gussago a cui sono attribuite le competenze amministrative e contabili per l'attuazione del presente accordo.

Il costo dell'attività amministrativa, debitamente rendicontata, è a carico dei fondi assegnati per l'attuazione del Piano di zona.

Il responsabile Amministrativo è individuato nel Coordinatore dei Servizi Sociali del comune capofila, referente per le questioni di carattere amministrativo e contabile relative al piano di zona.

## Art. 7

## QUADRO DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI IMPIEGATE

Il piano di zona dispone la distribuzione delle risorse fra i vari interventi finanziati con i fondi del FNPS.

Viene dato atto che i fondi erogati non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi dei fondi comunali ma aggiuntivi e pertanto gli Enti si impegnano a mantenere costanti nel tempo gli stanziamenti della spesa sociale.

## Art. 8

## MODALITA' DI COORDINAMENTO E VERIFICA

Per l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona gli enti sottoscrittori attivano una struttura organizzativa articolata in:

- Tavolo zonale;
- Tavolo politico ristretto;
- Ufficio tecnico di piano.

*8.1 Tavolo zonale*

Il tavolo zonale è identificato nell'Assemblea dei Sindaci dei comuni aderenti all'accordo.

La Presidenza del Tavolo zonale è assunta dal Sindaco del Comune capofila.

Al Tavolo zonale coordinato dall'ente capofila, sono attribuiti i compiti di:

- verificare lo stato di attuazione delle opere e degli interventi previsti dal piano di zona;
- supportare la realizzazione dei progetti e verificare i risultati del Piano di zona;
- valutare ed eventualmente approvare le proposte di modifica o integrazione al Piano;
- definire gli strumenti e la documentazione per la rendicontazione da parte dei soggetti attuatori;
- tutte le funzioni attribuite al tavolo politico ristretto qualora si ritenga necessaria un'analisi e un parere dell'intera conferenza dei Sindaci;
- dirimere in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente accordo, fatta salva l'applicazione della clausola arbitrale.

Per il funzionamento del Tavolo zonale si rimanda al Regolamento Regionale 24/04/1998 n. 1 per il funzionamento della conferenza dei sindaci in particolare agli articoli 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 15.

*8.2 Tavolo politico ristretto*

Al fine di facilitare le fasi operative del percorso di stesura del Piano è stato individuato un tavolo politico ristretto composto da:

Presidente della Conferenza dei Sindaci e dai cinque rappresentanti dei comuni di Ospitaletto, Ome, Travagliato, Castel Mella e Rodengo Saiano.

Le funzioni del Tavolo politico ristretto sono le seguenti:

- individuare gli indirizzi generali da sviluppare e assegnare all'ufficio di piano;
- analizzare le istruttorie, formulare ipotesi fino alla proposta definitiva;

- valutare e proporre modifiche al Piano di zona;

Le sedute del tavolo politico ristretto sono convocate dal presidente a cui compete anche il coordinamento dei lavori.

*8.3 Ufficio tecnico di piano*

L'Ufficio tecnico di piano è la struttura deputata alla realizzazione operativa degli interventi previsti nel piano di zona e al monitoraggio delle fasi di attuazione.

L'Ufficio Tecnico di piano è così composto:

Responsabile Ufficio di piano: Responsabile dei servizi sociali del Comune di Gussago

Componenti: Responsabile dei servizi sociali del Comune di Rodengo Saiano

Responsabile Area Amministrativo contabile del Comune di Cellatica

Assistente sociale del Comune di Roncadelle

Assistente sociale del Comune di Castegnato

Coordinatrice del Distretto ASL Brescia Ovest

A partire dall'anno 2003, per la realizzazione dei progetti previsti nel piano di zona verrà assegnato all'Ufficio di Piano un fondo per il personale e il materiale amministrativo pari a € 15.000.

Lo stanziamento pari al 4% del fondo assegnato per ogni annualità viene previsto come compenso per i componenti dell'Ufficio di Piano che ne garantiscono il funzionamento.

La sede dell'Ufficio di piano è il settore Servizi Sociali del Comune di Gussago.

Le principali attribuzioni dell'Ufficio di piano sono le seguenti:

- predisposizione di tutti gli atti necessari per la realizzazione del Piano di zona;
- realizzare, secondo le modalità stabilite dal Tavolo zonale, il piano di zona;
- valutare e monitorare la fase operativa;
- formulare proposte di modifica al piano di zona sulla base dell'attività di reporting.

Art. 9

INTESA CON L'A.S.L.

Il piano di zona approvato dal Tavolo zonale in data 06/09/2002 è stato sottoposto all'ASL di competenza che ha espresso parere favorevole di intesa in data 02/10/2002 con deliberazione n. 743 .

Quanto stabilito nel Piano di zona sarà la base di confronto tra i Comuni e l'ASL come soggetto di raccordo con la Regione Lombardia, come erogatore di servizi attualmente in delega.

Art. 10

CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni, in caso di applicazione controversa e difforme o in caso di difforme e contrastante interpretazione del presente accordo di programma, qualora non risolte bonariamente, sono affidate a un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti la contestazione;
- uno nominato dal Tavolo Zonale
- il terzo nominato di comune accordo tra i Comuni contestanti e il Tavolo zonale o, in difetto, dal Presidente del Tribunale.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 11

MODIFICHE

Il Piano di zona potrà essere modificato durante la fase di realizzazione in base ai mutamenti del contesto di riferimento o per correzioni che si ritengano funzionali agli obiettivi da raggiungere.

Ogni variazione andrà approvata dal Tavolo zonale e presentata all'ASL affinché quest'ultima possa esprimere una nuova intesa sull'aggiornamento.

Art. 12

PUBBLICAZIONI

L'accordo di programma unitamente al Piano di zona sarà disponibile per la consultazione e per l'estrazione in copia presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Gussago.

Gussago, 11/11/02

Il Sindaco di Gussago

Il Sindaco di Cellatica

Il Sindaco di Rodengo Saiano

Il Sindaco di Castegnato

Il Sindaco di Roncadelle

Il Sindaco di Castel Mella

Il Sindaco di Travagliato

Il Sindaco di Ospitaletto

Il Sindaco di Torbole Casaglia

Il Sindaco di Ome

Il Sindaco di Berlingo

# Firma Rapprentanze del NO PROFIT - DSSB 2 Bs Ovest all'Accordo di Programma del Piano di Zona

- PER ADESIONE -

| DATA | ASSOCIAZIONE | FIRMA RAPPRES. |
|---|---|---|
| 17 DIC 2002 | UPIA Brescia | |
| 20 DIC 2002 | CGIL | |
| 2 GEN. 2003 | ASS. VOLONT. CELLATICA | |
| 9 GEN 2003 | FNP CISL | |
| 9 GEN 2003 | AVULSS | |
| 10 GEN 2003 | UNEBA | |
| 10 GEN 2003 | C.D.O. COMPOGNIA DELLE OPERE | |
| 10 GEN 2003 | Confcooperative - Legacoop | |
| 10 GEN 2003 | Caritas | |
| 14 GEN 2003 | Caritas | |
| 16 Gen. 2003 | Coop. Accoglienza Migranti | |
| 25/02/2003 | Assoc. Anziani e Pensionati di Gussago | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |